

# IMPRESA MIRANESE

►La formazione di D'Este trionfa sul campo della capolista Fontanelle

►Ancora uno stop, il primo in casa, per i trevigiani che rallentano in vetta

FONTANELLE	1
MIRANESE	2

**Gol:** pt 5' Harshdeep, pt 8' Grava, st 25' Martignon

**FONTANELLE:** Onnivello 5.5, Tonetto 6, Durollari 6 (st 36' Sylla 6), Brustolin 6.5 (st 43' Cattai sv), Grava 7, Toppan 6, Gializzo 6 (st 14' Seye Massow 6), Bassei 5.5, Nardulli 6.5 (st 14' Seye Modou 6), Grotto 5, Dene 6.5. Allenatore: De Pieri.

**MIRANESE:** Cestaro 6.5, Zamengo 6.5, De Rossi 7, Macolino 6.5 (st 46' Milan sv), Franchin 6, Fabbri 6, Canaj 6.5, Cacco 6, Harshdeep 7, Lebrini 6.5, Martignon 7. Allenatore: D'Este.

**Arbitro:** Cavasin di Castelfranco Veneto 7.

**NOTE:** Ammoniti: Brustolin, Durollari e Cacco. Angoli: 3-1 per il Fontanelle. Recupero: st 3'.

**FONTANELLE** Sotto il gelo della resa. Sorpreso dalle stoccate inferte in contropiede da una Miranese tanto attendista quanto spietatamente concreta a sfruttare le occasioni per sferrare le proprie controfensive, e messo ulteriormente a disagio dall'ostile rigore climatico portato dal "Grande Freddo", il Fontanelle capolista, nonostante i grandi sussulti d'orgoglio, cade ancora (e per la prima volta in casa) arrestando così di nuovo l'avanzata verso la promozione. Dopo la forzata attesa ai "box", i padroni di casa riassaporano l'ebbrezza del rientro, ma, come detto, oltre all'ospite del giorno, si ritrovano a dover fare i conti pure con l'implacabile "bora". Il freddo si fa sentire, allora ecco che, trascorso l', ci pensa Dené a riscaldare i suoi, propiziando la prima occasione del match: il numero undici di casa, infatti, mette in mezzo per Nardulli, che prova a concludere venendo però "murato" da Canaj. Messi sull'avviso dal sussulto subito, i bianconeri reagiscono discendendo sulle corsie laterali e, al 5', trafiggono i locali. Aprofitando di un cross giunto dalla de-



PROTAGONISTA Kumar Harshdeep (archivio) ha siglato il primo gol della Miranese con il Fontanelle

stra, Harshdeep gira di prima in rete, tuttavia la palla, parzialmente intercettata da Onnivello, danza dinnanzi alla rete; allora arriva un difensore a spazzare, ma il tentativo risulta vano, perché l'arbitro assegna il gol ai veneziani. Il vantaggio sembra rischiare di minare la sicurezza degli "orange". Nonostante il "gap" accusato, però, i trevigiani non si scompongono e, all'8' rispondono rifilando l'aggancio: Toppan apre per un compagno, il quale, a sua volta, serve Grava, che appoggia per il pari. Nella ripresa, gli ospiti anticipano con chiusure difensive ogni tentativo di sortita locale e, continuando ad affidarsi sia alla profondità offerta da Harshdeep e Lebrini che alle sortite condotte sulle fasce, arrivano a minacciare il Fontanelle. Tuttavia, così facendo, le "zebre" tendono a scoprirsi. Ed è infilandosi in uno di questi varchi che i

ragazzi di De Pieri sfiorano il sorpasso. Al 13', Dené sfonda sulla destra e calcia. Cestaro però devia in corner. Rinviata dalla scossa, la squadra locale, intensificando gli sforzi offensivi, sembra poter mettere a segno il successo. Invece, sfruttando l'unica distrazione della difesa, è la Miranese a portare a casa i tre punti grazie a Martignon, che, al 25', sfruttando un traversone basso, batte Onnivello. Un finale amaro per De Pieri, che confida: "Innanzitutto tutto mi aspettava una prestazione migliore sotto l'aspetto della concentrazione, dell'entusiasmo e della voglia, anche perché

**APRE HARSHDEEP, SUBITO LA REPLICA DI GRAVA, POI NELLA RIPRESA IL SIGILLO DI MARTIGNON**

non abbiamo nulla da perdere in questo campionato, dato che il nostro traguardo lo abbiamo raggiunto. Quindi abbiamo la tranquillità di poter giocare con la serenità di poter sbagliare e questo mi dispiace, perché i ragazzi non riescono a gestire questa cosa. Al di là della caratura di una Miranese che è una squadra giovane e ben messa in campo, però, credo che abbiamo fatto comunque tutto il possibile per vincere." Replica invece soddisfatto capitano De Rossi: "Noi, con questa pausa, siamo riusciti a preparare la partita in due settimane, quindi abbiamo avuto più tempo. Siamo venuti qua sapendo di trovare un avversario forte, forse la miglior squadra organizzata del campionato. Abbiamo fatto la nostra partita e siamo riusciti a portare a casa i tre punti giocando meglio che potevamo."

Luca Antonello

## Il Caorle getta la Cima sul terreno del Lovis

LOVISPRESIANO	0
CAORLE LA SALUTE	1

**Gol:** st 18' Cima (r)  
**LOVISPRESIANO:** Torresan 6, Conte 6, Moino 6.5, Vanin 5.5, Da Lio 6 (st 40' Sow 4.5), Regolini 5 (st 21' Zanatta 6), Biasetto 6 (st 26' Artuso sv), Massariolo 6, Matta 5.5 (st 31' Monaco sv), Tonetto 5.5, De Marchi 6 (st 11' Della Libera 6). Allenatore: Nardo.

**CAORLE LA SALUTE:** Bavenna 7, Malerba 6, Zanon 6, Marsonetto 6 (st 41' Bergamo sv), Romeo 6.5, Teso 6, Cester 6.5, Rubin 6 (st 35' Cicuto sv), Zuccon 6.5 (st 48' Sirca sv), Milanese 6 (st 30' Giordano sv), Cima 7.5. Allenatore: Carraro.

**Arbitro:** Serena di Castelfranco V. 5.5.  
**NOTE:** Espulso: st 49' Sow (gioco pericoloso). Ammon.: Tonetto, Malebra, Teso e Cester. Ang.: 3-4. Recup.: pt 1', st 5'.

**SPRESIANO** Il Caorle La Salute può sorridere al termine del delicato scontro sull'ostico campo del Lovispresiano, grazie ad una vittoria per 1-0 che li proietta a quattro punti dalla zona playoff. Sottotono, invece, la prova dei ragazzi di Nardo, che non sono riusciti a dimostrare la consueta tenacia che li contraddistingue nelle partite casalinghe, venendo così puniti dai veneziani e in

particolare da un Michele Cima in stato di grazia. Nella prima frazione, le due squadre, forse impiegate dal freddo, fanno fatica a tessere efficaci trame di gioco: la compagine di Carraro spaventa i locali con un paio di accelerazioni di Cima, mentre il Lovis riesce a costruire l'unica occasione degna di nota nel finale di tempo, quando Tonetto, da buona posizione, spara alto dopo un pregevole assist di Conte. Più divertente la ripresa, con i trevigiani che tornano in campo più convinti e sfiorano subito il vantaggio con Moino, stoppato da Bavenna sugli sviluppi di un angolo. Il Caorle, però, cresce col passare dei minuti. Della Libera salva un gol che sembrava fatto, ma Cima continua a seminare il panico tra le maglie della retroguardia di casa. Il numero undici ospite, proprio grazie ad uno dei suoi spunti, si guadagna un rigore dopo una "fiancata" di Regolini appena dentro l'area: dal dischetto, lo stesso Cima fa esplodere di gioia gli infreddoliti tifosi ospiti, Torresan sfiora ma non basta. Nel recupero, Bavenna si immola nuovamente sulla conclusione a botta sicura di Massariolo, mettendo di fatto il punto esclamativo sulla vittoria del Caorle La Salute.

Carlo Malvestio

## Il Porto fa tris in rimonta Unione Sile in seria crisi

UNIONE SILE	1
PORTOGRUARO	3

**Gol:** pt 25' Gyimah, st 3' Cervesato, st 30' Tonon, st 42' Cervesato  
**UNIONE SILE:** Saltarel 6.5, Boro 6, Scattolin 6.5, Zanatta 6, Vanin 6, Mbenque 6, Nardelotto 6 (st 26' Fiorelli 6), Boscolo 6 (st 6' Imafidon 6), Zaramella 6 (st 26' Zaskoku 6), Gyimah 6.5, Mendy 6.5. Allenatore: Boscolo.

**PORTOGRUARO:** Della Colletta 6, Mannino 6, Viel 6, Daneluzzi 6 (st 34' Vazzoler 6), Dei Rossi 6.5, D'Odorico 6.5, Cervesato 7, De Cecco 6.5, Mazzarella 6 (st 33' Gaiarin 6), Fiorin 6 (st 1' Tonon 6.5), Franzago 6 (st 1' Trevisiol 6). Allenatore: Gava.

**Arbitro:** Scomparin di S. Donà di Piave 6.  
**NOTE:** Amm.: Gyimah, Viel e Dei Rossi.

**SILEA** Grazie ad un secondo tempo impeccabile, il Portogruaro di mister Gava si sbarazza del fanalino di coda Unione Sile e timbra la seconda vittoria consecutiva in campionato. Inspiegabile il blackout dei padroni di casa, che hanno chiuso meritatamente in vantaggio la prima frazione di gioco salvo poi spegnersi nei restanti quarantacinque minuti, dando il via libera a Cervesato e compagni di calare il tris. Al 25', l'undici locale sblocca la gara, portandosi

avanti nel punteggio. Ottima combinazione tra Gyimah e Mendy, con il primo che inventa e il secondo che finalizza freddando un incolpevole Della Colletta. Il Portogruaro prova timidamente a reagire, ma i ragazzi di mister Boscolo giocano un primo tempo di sostanza, chiudendo ogni varco e neutralizzando ogni pericolo con il prodigioso Saltarel. Nella ripresa, il copione cambia radicalmente. I veneziani si ripresentano sul rettangolo di gioco più determinati e cinici, ristabilendo la parità dopo appena tre minuti. Brutta palla persa a centrocampo dall'Unione Sile, Cervesato capitalizza al meglio la ripartenza dei suoi trafiggendo Saltarel. Gli ospiti veneziani guadagnano campo e fiducia, facendo rintanare i trevigiani padroni di casa nella propria metà difensiva, annullando di fatto il centrocampo avversario. Al 30' il secondo, decisivo, affondo: il neo entrato Tonon approfitta nuovamente dell'ennesima disattenzione difensiva dei locali, punendoli con il gol del doppio vantaggio. Al 42', Cervesato chiude la pratica siglando la personale doppietta che rilancia il Portogruaro nella serratissima lotta playoff. Per i trevigiani si profila un marzo di fuoco ai fini del sogno salvezza.

M.P.

## Espugnata Noventa, l'Opitergina ora sogna

NOVENTA	0
OPITERGINA	1

**Gol:** st 44' Santagata  
**NOVENTA:** Berto 6.5, Sprezzola 7, Tonetto 6.5, Guerra G. 6, Lovato 6, Guerra A. 6, Carli 6, Daupi 6.5, Pietropoli 6 (st 37' Rusalen sv), Ferrarese 6.5, Soriani 6.5 (st 31' Atik sv). Allenatore: Bergamo.

**OPITERGINA:** Tonon 6, Da Fré 6, Sor-di 6.5, Gilde 6, Caldato 6, Cittadini 6 (st 1' Serafin 6), Zilli 6 (st 21' De Souza 6.5), Lucchetta 6 (st 14' Busato 6), Santagata 6.5, Dal Compare 6.5 (st 38' Michielin sv), Cappellotto 6. Allenatore: Muzzin.

**Arbitro:** Bellò di Castelfranco V. 5.5.  
**NOTE:** Amm.: Daupi, Santagata e Cappellotto. Ang.: 1-5. Rec.: pt 1', st 3'.

**NOVENTA** Un guizzo di Santagata negli ultimi minuti di gara regala la vittoria all'Opitergina. Tre punti che fanno volare la formazione ospite nelle zone alte della classifica, consolidandone così il quarto posto e la corsa verso i playoff. Mastica amaro, invece, il Noventa, che crea azioni e colpisce anche un palo ma senza trovare il gol. Quanto basta per rientrare negli spogliatoi senza nemmeno un punto. Il tutto in una gara fortemente condizionata dal vento. Il risultato più giusto sarebbe stato dunque il pareggio, anche perché la partita di fatto è stata un tempo per parte. Più il Noventa nel primo con un clamoroso palo, più l'Opitergina nel secondo. Poi il gol all'ultimo minuto, una doccia gelata per i padroni di casa, in una giornata che non ha regalato, nel complesso, troppe emozioni. Con questa premessa, la prima azione della giornata arriva al 4'. A portarsi subito in avanti sono i padroni di casa: Carli serve in profondità per Ferrarese, che però non riesce l'aggancio a tu per tu con Tonon e finisce sul fondo. Per l'azione successiva bisogna attendere addirittura al 26', quando si registra quella che è sembrata l'occasione più bella del match: passaggio filtrante per Ferrarese, che in area serve l'assist a Pietropoli,

che calcia da pochi passi a colpo sicuro; l'estremo avversario è battuto, ma la palla colpisce il palo. Al 31', finalmente, si fa vedere l'Opitergina con una bella percussione personale di Dal Compare, che si libera di due difensori avversari e potrebbe calciare dal limite, ma preferisce cercare un compagno, favorendo invece il recupero di Lovato. A riportarsi in avanti sono così i padroni di casa, che sul finale di parziale (38') sfiorano il gol con un tiro rasoterra di Daupi che finisce di poco a lato. Nella ripresa, l'Opitergina scende in campo con maggiore energia e parte immediatamente all'attacco. Già al 1', Santagata si trova a tu per tu con Berto, ma spreca una grossa occasione calciando con un rasoterra diagonale "telefonato". Un minuto dopo, gli ospiti sono nuovamente pericolosi. Questa volta con una punizione di Dal Compare: il vento cambia la traiettoria del pallone ingannando Berto, che sul secondo palo tocca la sfera ma senza trattenerla. Nella mischia successiva, Cappellotto recupera palla e calcia da distanza ravvicinata, in tuffo salva Sprezzola. Il Noventa non rimane a guardare e Ferrarese avanza in area al 7' provando a sfruttare un errore di Tonon, la palla però finisce fuori. Al 19', altra azione dei neroverdi: Soriani crossa per Ferrarese che si trova davanti alla porta, Sordi è lesto e calcia la palla in fallo laterale. Per vedere gli ospiti in avanti tocca così aspettare il 24', con una punizione dai quaranta metri di De Souza: il suo è un tiro potente, che con la forza del vento arriva fino in porta, Berto si supera e respinge in tuffo. Al 27', ad impensierire i padroni di casa è ancora una punizione di De Souza, questa volta calciata dal vertice dell'area di rigore, Berto ancora una volta è pronto e respinge con i pugni. La gara inizia così a spegnersi e tutto fa pensare al pareggio. Fino al 44', quando Santagata riceve palla e, solo davanti alla porta, insacca la rete della vittoria. Vane le proteste del Noventa per un presunto fuorigioco.

## Bolzonello in extremis Caerano ok col Villorba

CAERANO	1
VILLORBA	0

**Gol:** st 43' Bolzonello

**CAERANO:** Girolami 7.5, Fiorin 6.5, Gallina M. 7, De Col 6 (st 28' Martinelli 6.5), Cresce 6.5, Bertapelle 6.5, Murador 6 (st 37' Cieviro sv), Bolzonello 6.5, Gobbato 6.5, Bresolin 6 (st 21' Vajseli 6.5) (st 47' Gallina L. sv), Andrighetti 6 (st 7' Adami 6). Allenatore: Velpato.

**VILLORBA:** Urban 6, Guarnieri 6, Lorenzon 6.5, Conte 6.5, Pol 6, De Longhi 6, Rossetto 6.5 (st 23' Zavan 6), Carniato 6 (st 7' Guidolin 6), De Marchi 6.5, Schifano 6.5 (st 12' Pizzolato 6.5), Allegri 6 (st 37' Carinato sv). Allenatore: Favarato.

**Arbitro:** Branzoni di Mestre 7.

**NOTE:** Ammoniti: Cresce, Bolzonello e Lorenzon. Recupero: st 5'. Angoli: 4-1 per il Villorba. Pomeriggio freddo, con forte vento.

**CAERANO** Vittoria fondamentale per il Caerano, che supera per 1-0 il Villorba in un delicato scontro salvezza sorpassando proprio i gialloblù in classifica, dove recupera terreno su Lovispresiano e Noventa. A decidere la sfida, una rete nel finale di Bolzonello, dopo che Girolami

aveva più volte salvato il risultato con ottime parate. Il Villorba, alla sesta sconfitta consecutiva fuori casa, può recriminare per non aver concretizzato diverse palle gol. Ospiti pericolosi per primi su velenosa conclusione da fuori di Conte, abilmente alzata sopra la traversa da Girolami. Al 17', un tiro-cross di Schifano da destra coglie in pieno l'incrocio dei pali. Nella ripresa, al 21', Girolami compie un miracolo nel deviare la punizione del neentrato Pizzolato. Sul seguente calcio d'angolo di Conte, la palla arriva direttamente in porta e ancora l'estremo difensore di casa è bravo a respingere sulla linea di porta. Alla mezz'ora, si rinnova il duello tra Pizzolato e Girolami, vinto ancora da quest'ultimo che riesce a parare la conclusione in corsa del numero diciassettesimo. Al 38', lo stesso Pizzolato giunge in area di rigore del Caerano, ma, pressato da due avversari, calca debolmente e Girolami blocca. Quando la partita sembra avviarsi allo 0-0, al 43' Urban commette un fallo da rigore su Vajseli, l'arbitro lascia correre per la norma del vantaggio e Bolzonello si fionda in area sul pallone spedendolo nella porta vuota per il gol partita dei locali.

Federico Fioretti